

Oggi e domani inizieranno le operazioni elettorali

Un voto all'UDS per rinnovare l'Università

18.000 iscritti alle votazioni — Sono presenti quattro liste — Provocatoria presenza dei fascisti del FUAN — Democrazia proletaria con alcuni collettivi ha fatto propaganda per l'astensione

Alle otto di questa mattina saranno aperti i 12 seggi elettorali allestiti presso tutte le facoltà universitarie dell'Ateneo perugino. Da quel momento per i circa 18.000 iscritti inizieranno le operazioni di voto per i rappresentanti nei consigli di facoltà, nelle amministrazioni universitarie, nel consiglio dell'Opera e nei comitati di gestione degli impianti sportivi.



PERUGIA — L'aula di Scienze politiche dell'ateneo perugino

Quest'anno le liste presenti sono in tutto quattro: UDS (Unione democratica di sinistra), a cui aderiscono FGCI, FGSI, ACLI, M.S., MFD). Cattolici popolari (Comunione e Liberazione insieme ai giovani democristiani), FUAN (fascisti) ed infine una aggregazione di «studenti democratici fuori sede», più riconoscibili per un dato geografico che per una precisa scelta politica. A sentirlo la loro posizione è marcatamente antifascista. Partecipano, comunque, solo alle elezioni del consiglio dell'Opera universitaria.

L'azienda ternana in una preoccupante situazione di indebitamento

I lavoratori della ILM I in lotta per il lavoro

Le difficoltà sarebbero dovute al mancato pagamento di commesse con paesi del Medio Oriente - Sciopero anche alla Eurinox - Alla IBP di Perugia chiesta la fine della stagionalità nello stabilimento di Castiglione del Lago

TERNI — I lavoratori della ILM I hanno scioperato ieri per otto ore. Un altro sciopero è stato programmato per oggi in coincidenza con l'incontro tra organizzazioni sindacali e direzione aziendale che si svolgerà presso la sede dell'associazione industriale. La ILM I è una azienda metalmeccanica che tiene occupate circa 60 persone. Da mesi i lavoratori non ricevono più lo stipendio in modo regolare. L'azienda ha raggiunto un preoccupante livello di indebitamento. Soltanto all'INPS deve pagare poco meno di un miliardo. Vi sono lavoratori che devono prendere anche tre mensilità. E' questa una situazione che ha creato tra i lavoratori un diffuso stato di malessere e di incertezza. C'è il timore che l'azienda possa da un momento all'altro chiudere, anche

se dalla controparte padronale vengono informazioni rassicuranti. Le attuali difficoltà, secondo l'azienda, sarebbero dovute al mancato pagamento di lavori effettuati per alcune nazioni del Medio Oriente. Si dovrebbe perciò tornare a una situazione di normalità non appena all'azienda arriveranno i soldi che deve riscuotere. A conferma di queste prospettive di ripresa si fa presente che non vi sono preoccupazioni per quanto riguarda le commesse di lavoro. La ILM I non sembra infatti avere difficoltà di tipo produttivo: nonostante la azienda non abbia mai sofferto di mancanza di lavoro, i debiti sono tuttavia aumentati velocemente e i lavoratori chiedono che la direzione si assuma precisi impegni per quanto riguarda il pagamento degli arretrati dei salari nei

prossimi mesi e che dia indicazioni sui provvedimenti che intende adottare per superare l'attuale congiuntura. Se dall'incontro di oggi non emergeranno novità, proseguirà lo stato di agitazione. Uno sciopero sarà per un'ora in ogni turno di lavoro anche i lavoratori della Eurinox, dove è stata aperta una vertenza aziendale che riguarda il futuro occupazionale e produttivo. I lavoratori rivendicano anche una diversa organizzazione del lavoro e di modifica dell'ambiente. Della ILM I e della Eurinox si è discusso ieri mattina anche nel corso della riunione della segreteria provinciale della FLG.

PERUGIA — La Filia provinciale ha chiesto alla direzione aziendale della IBP la fine della stagionalità nello stabilimento Ultra di Castiglione del Lago. Le organizzazioni sindacali ritengono infatti che i livelli e la continuità raggiunti nella produzione in questa fabbrica consentano ormai il riassorbimento in modo stabile dei dipendenti che hanno sin qui lavorato in situazione precaria. L'Ultra, che produce pandori e panettoni Perugia ha in organico circa 180 persone. Nel corso di questa settimana si dovrebbe tenersi un'importante riunione del consiglio di fabbrica della IBP. La convocazione è per mercoledì prossimo e al centro del dibattito dovrebbe esserci il problema della ristrutturazione produttiva nell'ambito della multinazionale alimentare.

Si tratta in pratica di muoversi per l'applicazione concreta dell'accordo del 17 gennaio. I compagni Alfio Caponi, Alberto Goracci, Flavio Sambucari, Dino Tondini hanno presentato ieri sera in consiglio comunale, a Perugia, una mozione in cui si propone un'ulteriore «approfondimento delle precarie condizioni in cui versa l'agricoltura anche nel comune di Perugia nel quadro di una valutazione più complessiva a livello regionale. Obiettivo principale è il recupero delle notevoli potenzialità produttive ed occupazionali cadute nel completo semi-abbandono anche nel comune di Perugia di vaste fa-

Presentata in consiglio comunale

Mozione comunista sulla situazione dell'agricoltura

«Ciò non significa — continua a dire la mozione — operare con criteri punitivi nei confronti dei singoli ma di chiamarli alla corretta applicazione della legge sulla terra incolta. Per questo occorre chiedere agli organi regionali la sollecita emanazione della relativa norma attuativa. In particolare, il censimento delle aree di intervento da classificare non può essere realizzato in assenza di un'attività intensa con la rispettiva amministrazioni comunali e le comunità montane».

«Stiamo faticosamente — afferma da parte sua l'assessore alla Sanità Guido Gui di — cercando di mettere in piedi un servizio di consultori adeguato. Le difficoltà sono molte e derivano in particolare dalla scarsità di mezzi di cui l'ente locale dispone. Attualmente assicuriamo nel consultorio di via Vannucci la presenza di personale medico. Quindi non ci sono problemi per le donne che devono interrompere la gravidanza. Carenze ci sono per quanto riguarda il personale specializzato. L'unica soluzione può essere rappresentata dalla convenzione con l'ospedale civile, che dispone di quel personale specializzato di cui si ha bisogno e che non è possibile reperire altrimenti. La giunta municipale ha già deliberato la convenzione. Ci sono stati ritardi di ordine burocratico che hanno impedito che la convenzione fosse già stata stipulata. E' un ritardo che dovremmo superare in breve tempo. Occorrerà però attendere ancora qualche settimana per le donne che sono presso il consultorio una prestazione specialistica».

«L'amministrazione comunale è impegnata nella realizzazione di un programma complessivo di interventi per l'assistenza alla maternità. C'è un altro ordine di problemi sul quale infine, mi preme richiamare l'attenzione, quello dello scarso rapporto esistente tra consultori e quartieri. Occorre un impegno comune perché tra i quattro punti di cui gli sta intorno e il consultorio si realizzi un solido collegamento, attraverso l'azione dei consigli di circoscrizione, il coinvolgimento della scuola».

g.c.p.

Interessanti esperienze nelle scuole ternane

«Andiamo a teatro dalla maestra»

Un importante strumento pedagogico - Corso per tecniche di animazione per insegnanti

TERNI — Il teatro usato come strumento per insegnare ai bambini non è una novità per le scuole ternane: varie esperienze sono state realizzate nel corso degli ultimi anni. Già in alcune scuole materne e comunali si insegna ai bambini a raccontare delle storie con i burattini. Le esperienze realizzate hanno ovunque dato dei buoni risultati e adesso ne sta per partire un'altra quanto mai significativa. Il terzo dipartimento di scuole e cultura del comune di Terni, dietro specifica richiesta dei collegi dei docenti delle scuole materne ed elementari del primo circolo didattico, ha organizzato un corso di qualificazione professionale durante il quale si studieranno le tecniche dell'animazione teatrale. «Questa iniziativa assume un valore particolare — dicono al dipartimento — perché è stata sollecitata direttamente dagli insegnanti, che hanno riconosciuto nel teatro un efficace strumento

didattico-educativo, che può contribuire a sviluppare il processo di rinnovamento della scuola». Il corso si avvarrà del contributo del «Teatro degli anni», di Mauro Sarzi. Una esperienza analoga è stata fatta dagli insegnanti delle scuole materne comunali, le quali hanno appreso alcune tecniche semplici e fondamentali che consentono la rappresentazione di una storia attraverso le marionette. Per le scuole comunali sono state previste altre due fasi: la prima riguarda la rappresentazione in tutte le scuole dell'infanzia di uno spettacolo allestito da Mauro Sarzi, mentre la seconda vedrà protagonisti i bambini che elaboreranno una loro storia e poi la rappresenteranno. Il progetto per il primo circolo è invece articolato in tre corsi: due riguardano le tecniche fondamentali sull'uso dei burattini e il terzo è riservato a quei docenti che hanno già qualche

esperienza nel settore. L'amministrazione comunale, oltre a tener presente l'aspetto nuovo e suggestivo che fa del teatro un mezzo di educazione, ha anche riservato uno spazio al teatro tradizionale: proprio per questo motivo dal 6 marzo al 9 maggio è stato predisposto il programma del «Teatro ragazzi 1979», che porterà a Terni sette compagnie. Il 6 e 7 marzo ci sarà la rappresentazione del teatro popolare «La contrada» di Trieste, e il 12 marzo «Fonte maggiore» di Perugia. Il 14 marzo sarà in scena il teatro delle «Briciole» di Reggio Emilia; il 3 aprile il balletto di Mimma Testa a Roma; il 19 aprile la compagnia «La Loggetta» di Brescia; il 30 aprile e il 2 maggio il teatro «Il Setaccio» di Reggio Emilia e infine l'8 e il 9 maggio il teatro «Buratto» di Milano.

Adriano Lorenzoni



Una manifestazione teatrale in una scuola

Si è aperto sabato a Perugia il congresso provinciale dell'ARCI

«La qualità della vita» come riforma morale

Centocinquanta delegati in rappresentanza di tutti o quasi i circa 16 mila associati ARCI della provincia di Perugia si sono dati appuntamento sabato pomeriggio nella sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni per il congresso provinciale dell'associazione. Ne è venuto fuori un dibattito eterogeneo e vivace, come del resto c'era da aspettarsi da un'associazione che raccoglie cittadini in base agli interessi più diversi: dalla caccia, allo sport, alla musica, al teatro, alle arti ricreative, alla fotografia. Negli interventi, succeduti per l'intero pomeriggio e rigorosamente mantenuti dalla presidenza entro i 12 minuti e regolamentari, i problemi e le prospettive positive dell'associazione si sono inseriti nel dibattito più generale che l'ARCI sta portando avanti.

Claudio Bazzarri, segretario uscente, con un'ampia relazione aveva infatti posto al centro del dibattito la discussione sul ruolo dell'associazionismo democratico nell'attuale fase sociale e politica. Se l'ARCI ha rifiutato da tempo ristrette logiche edonistiche, lo sforzo attuale — ha detto Bazzarri — quello di comprendere meglio la realtà per giocare il ruolo sempre più costruttivo e autonomo. Due, in sostanza, i cardini su cui l'ARCI intende muoversi: impegno sul terreno della «qualità della vita» come riforma morale e intellettuale della società in stretta connessione con le lotte per cambiare le strutture della società: consapevolezza, nella azione dell'associazione, che il sistema dei partiti, le organizzazioni sindacali, l'ente locale non possono dare tutte le

risposte e coprire le esigenze, i bisogni che la dialettica della società esprime. Da queste considerazioni la riforma del ruolo autonomo dell'ARCI si è sviluppata nelle elaborazioni che l'azione, non risulta minimamente slegata da un processo di rinnovamento della società che trova nelle forze politiche democratiche e nelle organizzazioni dei lavoratori i principali motori. L'ARCI autonomamente può e vuole dare un proprio contributo a questo rinnovamento. Claudio Bazzarri sottolinea ad esempio che il ruolo di stimolo e confronto con gli stessi enti locali. «Riteniamo — ha affermato — che oggi all'associazione ed alla nostra associazione in particolare non si possa assegnare un ruolo di organizzazione di una cultura

di massa subalterna, di una pratica sportiva subalterna e di una mera attività dopolavoristica. Noi rifiutiamo questo ruolo così come rifiutiamo l'ipotesi di un'associazione che fonda la sua iniziativa sull'alternativismo e sulla sterile contrapposizione, così come rifiutiamo il ruolo di supplenza alle carenze delle istituzioni. Vogliamo essere una parte della società non minoritaria, ma che opera per allargare gli spazi di democrazia, che dia un senso alla vita dei cittadini ed è per questo che vogliamo essere portatori di valori ed istanze di rinnovamento».

Se la contrapposizione è tra «cultura della crisi» e «cultura della trasformazione», l'ARCI nello schierarsi apertamente sottolinea come sia necessario «ridare vigore ai valori, agli ideali — si legge

di cui da tempo si parla, quanto grandi e vitali siano le potenzialità in campo». Se è vero che i cittadini hanno i loro problemi (da quelli finanziari a quelli, a volte, di dequalificazione culturale) è altrettanto innegabile, almeno seguendo il filo comune degli interventi, che la realtà sociale è in pieno movimento. Di rilancio dell'aggregazione giovanile, della sensibilità che su questi problemi ormai esiste nella società umbra, ne hanno parlato quasi tutti. Probabilmente già questa riflessione corale è una risposta alla «cultura» della «crisi», a chi afferma che «è tutto uno sfascio». E' di qui comunque che nascono nuove occasioni democratiche in cui le potenzialità e le richieste di partecipazione possano positivamente esprimersi.

g. r.

TERNI - Il miglioramento delle strutture sanitarie

Consultori: problema di «servizi» e di un reale rapporto con la città

L'amministrazione comunale impegnata a migliorare le prestazioni - Documento del Comitato delle donne per il controllo della gestione della legge sull'aborto

Nel Palazzo dei Priori dal 15 febbraio

Una mostra della Biblioteca popolare danese a Perugia

Uno strumento di aggiornamento e di cultura ma soprattutto un servizio sociale, flessibile e adeguato alla realtà territoriale, ai bisogni d'informazione (ma anche di dibattito e d'incontro) di studenti e lavoratori, di bambini e adulti. E' questo il senso alla base dell'organizzazione della biblioteca popolare danese che da giovedì 15 febbraio attraverso una mostra che ha già sostato in varie città d'Italia, sarà presentata presso l'atrio del Palazzo dei Priori a Perugia. L'iniziativa all'istituto danese di cultura con il patrocinio della Regione dell'Umbria e del comune di Perugia verrà inaugurata ufficialmente alle ore 12 alla presenza del presidente della giunta regionale prof. Germano Marri, del presidente del Consiglio regionale prof. Roberto Abbondanza, del sindaco di Perugia avv. Stelio Zagarelli, del console di Danimarca dott. Magons Brant, del dott. Joergen Krogh, delegato culturale di Danimarca e della prof.ssa Maria Luisa De Natale. La mostra danese si compone di 72 pannelli fotografici di dispositive e filmati e l'iniziativa si inserisce nell'impegno di promozione che Regione ed enti locali in Umbria stanno portando avanti nel settore delle biblioteche e della pubblica lettura.

TERNI — L'amministrazione comunale è impegnata per il miglioramento del servizio che viene prestato dai tre consultori di cui la città dispone e che si trovano in via Vannucci, Priscione e Campitelli. In uno di essi in particolare, quello che si trova in via Vannucci, si è venuta a creare una situazione di particolare disagio.

L'unico medico generico che vi prestava servizio si è dimesso. L'amministrazione comunale si è vista costretta, quindi, a far fronte all'emergenza ricorrendo ai medici che assicurano il servizio di medicina scolastica e che ora prestano la loro attività anche presso il consultorio. I disagi non sono mancati e sono stati fatti presenti all'assessorato alla Sanità e alla Federazione unitaria dei lavoratori e degli enti locali dal «Comitato delle donne per il controllo della gestione della legge sull'aborto».

In questa maniera assistiamo ad un acciamento delle prestazioni effettuate nei consultori — affermano le donne del comitato, che sono presenti tutti i lunedì pomeriggio presso il consultorio di via Vannucci e martedì mattina all'ospedale presso la sala del consiglio dei delegati — in quanto l'assistenza alle gravidanze prevede non solo la tutela dei rischi delle gravidanze, ma anche la preparazione psicoprofilattica al parto, che attualmente viene assicurata soltanto da privati. Inoltre la prevenzione responsabile non può essere limitata alla sola somministrazione della pillola, come avviene adesso a causa della mancanza di personale specializzato in ginecologia, ostetricia e via di seguito».

«Stiamo faticosamente — afferma da parte sua l'assessore alla Sanità Guido Gui di — cercando di mettere in piedi un servizio di consultori adeguato. Le difficoltà sono molte e derivano in particolare dalla scarsità di mezzi di cui l'ente locale dispone. Attualmente assicuriamo nel consultorio di via Vannucci la presenza di personale medico. Quindi non ci sono problemi per le donne che devono interrompere la gravidanza. Carenze ci sono per quanto riguarda il personale specializzato. L'unica soluzione può essere rappresentata dalla convenzione con l'ospedale civile, che dispone di quel personale specializzato di cui si ha bisogno e che non è possibile reperire altrimenti. La giunta municipale ha già deliberato la convenzione. Ci sono stati ritardi di ordine burocratico che hanno impedito che la convenzione fosse già stata stipulata. E' un ritardo che dovremmo superare in breve tempo. Occorrerà però attendere ancora qualche settimana per le donne che sono presso il consultorio una prestazione specialistica».

«L'amministrazione comunale è impegnata nella realizzazione di un programma complessivo di interventi per l'assistenza alla maternità. C'è un altro ordine di problemi sul quale infine, mi preme richiamare l'attenzione, quello dello scarso rapporto esistente tra consultori e quartieri. Occorre un impegno comune perché tra i quattro punti di cui gli sta intorno e il consultorio si realizzi un solido collegamento, attraverso l'azione dei consigli di circoscrizione, il coinvolgimento della scuola».

«L'amministrazione comunale è impegnata nella realizzazione di un programma complessivo di interventi per l'assistenza alla maternità. C'è un altro ordine di problemi sul quale infine, mi preme richiamare l'attenzione, quello dello scarso rapporto esistente tra consultori e quartieri. Occorre un impegno comune perché tra i quattro punti di cui gli sta intorno e il consultorio si realizzi un solido collegamento, attraverso l'azione dei consigli di circoscrizione, il coinvolgimento della scuola».

«L'amministrazione comunale è impegnata nella realizzazione di un programma complessivo di interventi per l'assistenza alla maternità. C'è un altro ordine di problemi sul quale infine, mi preme richiamare l'attenzione, quello dello scarso rapporto esistente tra consultori e quartieri. Occorre un impegno comune perché tra i quattro punti di cui gli sta intorno e il consultorio si realizzi un solido collegamento, attraverso l'azione dei consigli di circoscrizione, il coinvolgimento della scuola».

g.c.p.

Il ministro della industria chimica bulgaro visita la Montedison

Il ministro della industria chimica di Bulgaria, Gheorgi Pankov, accompagnato dal viceministro per il commercio estero, T. Chizov, ha visitato ieri gli impianti del gruppo Montedison di Terni dove si producono le materie plastiche e le fibre polipropilene. La delegazione ospite si è particolarmente interessata alle moderne tecnologie di produzione della fibra. La visita che rientra nel quadro della collaborazione tecnica e commerciale tra il gruppo chimico italiano e la Bulgaria, è stata preceduta da un incontro, avvenuto l'altro ieri mattina a Roma con il presidente della Montedison Giuseppe Medici.

Meno 4 dal Milan ma ancora in corsa per lo scudetto

PERUGIA — Mentre il tifoso perugino, giunto a Firenze, sospirava al 90: «Eh...» riferendosi all'invidiabile imbattibilità della sua squadra, il Milan vinceva anche ad Ascoli e portava a quattro le lunghezze di vantaggio sugli umbri. Tutto questo per dieci ore di partita. L'unico punto di possibilità di inserirsi nella lotta per lo scudetto? No di certo, perché c'è ancora da giocare il confronto diretto al «Curia», ma rimane scottato, purtroppo, che un Perugia vedova di Vannucci ci sembra alquanto ridimensionato. Sia buo chiaro con questo che i ragazzi di Castagner a Firenze hanno dimostrato tutto il loro valore, la loro grinta, la loro determinazione ed hanno più che altro dimostrato di essere fedeli alle consegne impartite dal loro allenatore alla vigilia dell'incontro.

Si può tranquillamente affermare che con un cambio di coach Perugia avrebbe stravinto in terra toscana, ma il calcio di «se» non c'è mai piaciuto né rihidire in questa occasione. Certo, che la assenza di Franco nel «travaglio» del campionato peserà molto nel rendimento degli uomini di capitano Frosio, ma la vita, come il calcio a Perugia, è fatta di presentee ed è a questo che deve pensare la gaillarda pattuglia di Castagner. A Firenze, dove tra l'altro il Perugia aveva sempre perso, i giocatori bianco rossi hanno dimostrato di saper reagire bene alle disavventure del campionato e anche il giovane Geronzi che aveva infranto il compito di sostituto Vannucci, per quella propulsiva di regia diciamo che sicuramente Castagner saprà trovare una soluzione opportuna.

Passiamo ora ad un rapido analisi di quello che può avere influito l'ultimo risultato utile del Perugia in campionato. Abbiamo già detto della vita, come il calcio a Perugia, è fatta di presentee ed è a questo che deve pensare la gaillarda pattuglia di Castagner. A Firenze, dove tra l'altro il Perugia aveva sempre perso, i giocatori bianco rossi hanno dimostrato di saper reagire bene alle disavventure del campionato e anche il giovane Geronzi che aveva infranto il compito di sostituto Vannucci, per quella propulsiva di regia diciamo che sicuramente Castagner saprà trovare una soluzione opportuna.

Passiamo ora ad un rapido analisi di quello che può avere influito l'ultimo risultato utile del Perugia in campionato. Abbiamo già detto della vita, come il calcio a Perugia, è fatta di presentee ed è a questo che deve pensare la gaillarda pattuglia di Castagner. A Firenze, dove tra l'altro il Perugia aveva sempre perso, i giocatori bianco rossi hanno dimostrato di saper reagire bene alle disavventure del campionato e anche il giovane Geronzi che aveva infranto il compito di sostituto Vannucci, per quella propulsiva di regia diciamo che sicuramente Castagner saprà trovare una soluzione opportuna.

Passiamo ora ad un rapido analisi di quello che può avere influito l'ultimo risultato utile del Perugia in campionato. Abbiamo già detto della vita, come il calcio a Perugia, è fatta di presentee ed è a questo che deve pensare la gaillarda pattuglia di Castagner. A Firenze, dove tra l'altro il Perugia aveva sempre perso, i giocatori bianco rossi hanno dimostrato di saper reagire bene alle disavventure del campionato e anche il giovane Geronzi che aveva infranto il compito di sostituto Vannucci, per quella propulsiva di regia diciamo che sicuramente Castagner saprà trovare una soluzione opportuna.

g.c.p.

Tavola rotonda alla Sala Brugnoli su «Vietnam oggigiorno»

Oggi pomeriggio alle ore 16.30 presso la Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, organizzata dall'Unione di via Brugnoli, si terrà una tavola rotonda sul tema «Vietnam oggi». Interverranno Le Van Sinh, primo segretario della ambasciata della RS del Vietnam in Italia, suor Françoise Valdermeersch della «Fraternità cristiana» col Vietnam, Enzo Enriquez Agnoletti dell'università di Firenze e Massimo Leche giornalista di Rinasetta.